Anno VII. Udine — Venerdì 12 Luglio 1889. N. 165.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5.

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

## La Camera chiusa e il lavoro non compiuto

La Camera si è chiusa: le sedute non saranno riprese che in novembre; ed ecco frattanto la nota delle leggi che la Camera non ha discusse:

Sul personale di pubblica sicurezza.

Cessione dei regi teatri di Napoli a quel municipio.

Modificazioni alla circoscrizione giudiziaria e miglioramento degli stipendi della magistratura.

Sul servizio telefonico.

Sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Conversione in legge del decreto reale 24 gennaio 1886, n. 3637, (serie 3) costitutivo del Consiglio delle tariffe delle strade ferrate.

Sull'avanzamento del r. esercito.

Ordinamento dell'istruzione secondaria classica.

***

Oltre a questi progetti vi sono i seguenti in esame presso le Commissioni:

Concessione in appalto a lungo termine della coltivazione delle miniere dell'Elba. — Relatore Giampietro.

Disposizioni circa l'ammissione e le promozioni nella magistratura. — Relatore Righi.

Stato degli impieghi civili. — Relatore Mazza.

Provvedimenti per le opere idrauliche di terza e quarta categoria. — Relatore Genala.

Riordinamento degli istituti di emissione.

Abolizione del vagantivo nelle provincie di Venezia e Rovigo. — Relatore Mario.

Disposizioni complementari alla legge 28 febbraio 1886, n. 3782, sui Consorzi di irrigazione. — Relatore Zainy.

Ordinamento della giustizia amministrativa. (Deferito alla Commissione che in questa sessione esaminò il disegno di legge n. 6. Modificazioni alla legge del Consiglio di Stato).

***

Si trovano presso la Commissione speciale per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio i seguenti disegni di legge:

Convalidazione del regio decreto 8 marzo 1888 numero 5329 portante modificazione al dazio di confine sul riso.

Riforma della tariffa dei dazi vigenti sui prodotti chimici.

Conversione in legge del regio decreto 26 luglio 1888, n. 5602, col quale furono introdotte variazioni nella tariffa dei dazi di confine rispetto all'acido acetico, alla saccarina ed altri prodotti chimici non nominati. — Relatore Finocchiaro-Aprile.

Convalidazione del regio decreto 29 febbraio 1888, n. 5221, riguardante modificazione di dazi della tariffa generale per le merci di provenienza francese. — Relatore Lucca.

Facoltà al Governo del Re di modificare la tariffa doganale con decreti reali deliberati nel consiglio dei ministri. — Relatore Ellena.

Esecuzione dell'accordo fra l'Italia e l'Egitto, stabilito mediante note scambiate in Cairo, per una nuova proroga quinquennale dei tribunali della Riforma. — Relatore Franchetti.

***

Le proposte d'iniziativa parlamentare rimaste da discutere sono le seguenti:

Nicotera. — Abolizione dello scrutinio di lista e intorno al collegio uninominale. — Annunciata il 30 gennaio 1889. — Letta il 2 febbraio. — Svolta e presa in considerazione, il 7 febbraio 1889.

Bonghi. — Abrogazione degli articoli 44 e 48 della legge elettorale politica del 24 settembre 1882. — Annunciata l'1 e letta il 2 febbraio 1889 — Svolta e presa in considerazione il 7 febbraio 1889.

Dobelli. — Estensione della giurisdizione del circolo delle Assise di Mantova a tutto il territorio della provincia. — Annunziata l'1 e letta il 9 febbraio 1889.

Rinaldi Antonio ed altri. — Riordinamento delle conservazioni d'ipoteche. — Annunziata l'11 e letta il 12 febbraio 1887. — Svolta e presa in considerazione il 19 febbraio 1889. — Presso la Commissione.

Coccapieller. — Provvedimenti pei veterani e reduci impotenti al lavoro e per l'infanzia abbandonata. — Annunziata il 19 e letta il 23 febbraio 1889.

Mario ed altri. — Abolizione della servitù di vagantivo nelle provincie di Venezia e di Rovigo. — Annunziata il 20 e letta il 28 febbraio 1889.

Gallo. — Dichiarare il 20 settembre festa nazionale per celebrare l'unità d'Italia. — Annunziata il 13 e letta il 16 maggio 1889.

Vacchelli e Ferrari Luigi. — Provvedimenti a favore delle Casse pensioni per gli operai. — Annunziata il 17 e letta il 24 maggio 1889. — Svolta e presa in considerazione il 4 giugno 1889, e rinviata alla Commissione che riferì sulla stessa proposta nella seconda Sessione.

Vollaro, De Zerbi ed altri. — Provvedimenti per la sistemazione dei torrenti. — Annunziata il 25 e letta il 30 maggio 1889. — Svolta e presa in considerazione il 7 giugno 1889. — Presso la commissione che deve riferire sul disegno di legge d'iniziativa del governo.

Provvedimenti per le opere idrauliche di terza e quarta categoria. — Relatore Genala.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### SENATO DEL REGNO

Presidenza FARINI

Seduta dell'11.

Apresi la seduta alle 2.35.

Procedesi alla discussione delle spese straordinarie della costruzione delle nuove opere marittime e lacuali da eseguirsi nel dodicennio 1890-91, 1901-1902.

**Cavallini** ricorda i precedenti di questo progetto e il suo meccanismo. Teme che la spesa indicata sarà assai probabilmente oltrepassata.

Deplora il sistema con cui queste proposte vengono introdotte, sistema che dura da gran tempo.

Richiama l'attenzione del Ministro e del Senato contro questa continua tendenza allo spendere.

**Pecile** dimostra essere inevitabile di ricorrere talvolta ai progetti complessivi.

Afferma l'onere dello Stato essere relativamente lieve.

Voterà il progetto sebbene nessun vantaggio rechi alla sua provincia.

Crede che le nuove linee ferroviarie consigliano il miglioramento di qualche porto del Friuli, anche in vantaggio dei prodotti del mezzogiorno. Addita come meglio adatto il porto di Lignano.

Finalmente esprime la fiducia che le condizioni del bilancio permettano anche maggiori miglioramenti a porti ai quali finora furono consacrati scarsi fondi.

**Majorana**, relatore, accenna al diritto e dovere dello Stato di provvedere alla condizione dei porti.

**Saracco** dichiara che per molta parte del progetto avrebbe fatto quello che fece l'attuale Ministero.

Chiudesi la discussione generale.

Approvansi gli articoli senza ulteriore discussione.

Procedesi allo scrutinio segreto.

Il **Presidente** avverte che essendo esaurito l'ordine del giorno, il Senato sarà convocato a domicilio.

Il progetto risulta approvato.

Levasi la seduta alle ore 5.35.

## CORRIERE POLITICO

### IN ITALIA

**Perchè il Re non va per ora a Lecce.**

Il Re lunedì partirà non per Lecce, ma per le caccie di San Rossore.

L'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele a Lecce sarà rimandata all'autunno prossimo.

Furono causa del rinvio le condizioni sanitarie di Lecce, dove è scoppiato il vaiuolo. Per questo non si vorrebbe ora un grande agglomeramento di persone.

**Circolare di Crispi ai prefetti.**

Il Ministero dell'interno ha inviato una circolare ai prefetti per vigilare l'amministrazione e conservazione delle Opere pie.

**Per fortificare l'isola della Maddalena.**

Presto si imprenderanno nuovi lavori di fortificazione all'isola della Maddalena, e ciò in seguito al parere espresso dagli ammiragli Racchia e Fincati.

I lavori dovranno terminarsi nella prima metà del 1890.

**Cartoline per l'interno.**

Il Ministero delle poste metterà in circolazione delle cartoline postali a 5 centesimi per l'interno delle città.

**Al Vaticano regna malcontento.**

L'*Osservatore Romano* attribuisce alla Massoneria la *intenzione* di voler promuovere una agitazione contro la legge delle guarentigie.

L'organo della Curia romana si mostra preoccupatissimo di questo fatto.

In Vaticano regna grande malcontento, dopo che la Spagna per bocca della Regina Reggente ha espresso che pur essendogli ossequente, offrirebbe volentieri ospitalità al Papa per non alterare la buona armonia con le altre potenze.

**Il nuovo governatore di Trieste.**

Il generale Albori, dalmato, capo di Stato maggiore del corpo d'armata stanziato in Gallizia, fu nominato governatore di Trieste.

La sua nomina ha un significato reazionario.

## COSE D'AFRICA

**Per la colonizzazione di Keren e dell'Asmara.**

La *Riforma* pubblica una lettera di Camperio a Nerazzini in cui consiglia di colonizzare Keren e l'Asmara, approfittando del momento nel quale avviene il congedo dei volontari a cui si potrebbe concedere alcuni terreni con esenzione dalle imposte per venti anni.

### ALL'ESTERO

**Tempestosa seduta alla Camera francese.**

**Parigi** 11. Constans rispondendo ad una interpellanza del boulangista Laherisse sugli incidenti di Angoulême, dichiara che doveva *mantenere l'ordine* e ha adempiuto il suo dovere.

Rispetta sempre la legalità, prese una misura che ogni Governo deve prendere per prevenire conflitti e manifestazioni provocatrici. Egli ha il dovere di far rispettare la forma di Governo del paese (applausi).

L'immunità parlamentare non esiste in caso di flagrante delitto.

Laguerre rispondendo a Constans si esprime in termini che provocano le più vive proteste. L'oratore è richiamato all'ordine

Egli attacca l'alta Corte di giustizia ed è nuovamente richiamato all'ordine con inscrizione a processo verbale.

Laguerre prosegue sullo stesso tono.

Meline, presidente, consulta la Camera se gli si debba togliere la parola.

Tutte le sinistre, eccettuati i boulangisti, approvano.

Laguerre resta alla tribuna fra le approvazioni della destra e del banco dei boulangisti.

Meline si copre ed esce dall'aula. Fannosi sgombrare le tribune.

Al momento in cui la tribuna diplomatica si sgombra la sinistra grida: Vivano le tribune!

Sgombrasi la tribuna della stampa.

La seduta viene ripresa alle 4,55, conforme al regolamento.

Persistendo Laguerre a rimanere alla tribuna, malgrado l'invito del presidente di allontanarsene con voto della maggioranza di tutte le Sinistre, gli viene inflitta la censura colla esclusione temporanea dalla Camera.

Laguerre, ciononostante, rimane alla tribuna. Meline dichiara sciolta la seduta.

**Boulanger, Dillon e Rochefort innanzi all'Alta Corte.**

**Parigi** 11. Il *Journal des Debats* scrive:

Dicesi che la commissione per la messa in accusa emetterà l'ordinanza stasera. Boulanger Dillon e Rochefort verrebbero inviati davanti l'Alta Corte imputati di attentato, senza pregiudizio dell'azione speciale che potrebbe intentarsi contro Boulanger soltanto dal procuratore generale per i fatti di concussione.

**Senatori che si sfidano.**

**Parigi** 11. Senato — Chiudesi la discussione del bilancio.

Approvasi il progetto relativo alle obbligazioni di Panama, ma con un articolo addizionale che rende necessario il ritorno del progetto della Camera.

Durante la discussione del bilancio vi fu un vivo incidente fra Lareinty e Lelievre.

Lelievre ha sfidato Lareinty.

**I minatori estratti morti.**

**Saint Etienne** 11. Il totale dei cadaveri estratti dalla *miniera* è di 108. L'inchiesta compiuta sembra dimostrare che la esplosione fu dovuta alla inavvertenza di dodici operai.

**La Serbia e i suoi intrighi panslavisti.**

**Londra** 11. Secondo il *Times* la Porta è informata che la Serbia è divenuta un centro di agitazione e di intrighi panslavisti contro la Bulgaria. La Porta è intenzionata di dirigere una Nota alle Potenze per richiamare la loro attenzione sopra tale situazione.

Essa chiamerebbe pure l'attenzione delle potenze su l'aspirazione all'indipendenza della Bulgaria.

**Sottoscrizione di cartelle fondiarie italiane a Berlino.**

**Berlino** 11. La sottoscrizione delle cartelle fondiarie 4 1/2 per cento della Banca nazionale italiana, presso la Banca internazionale di Berlino ha dato eccellenti risultati.

Numerosi capitalisti hanno partecipato alla sottoscrizione.

**Alla Camera dei Comuni.**

**Londra** 11. (Comuni). *Stanhope* constata che le forze dei dervisci che invasero l'Alto Egitto, compongonsi di seimila uomini e 800 camelli.

I dervisci trovansi a 33 miglia a nord di Wadihalfa.

Grenfell è giunto ad Assuan.

Due battaglioni di rinforzo, uno proveniente da Malta, l'altro da Cipro furono mandati in Egitto.

## TELEGRAMMI

**Wadihalfa**, 11. Wadelnjumi giunse ieri a tre miglia da Abusimbel. Le forze egiziane trovansi a Bellami. Dicesi che numerosi dervisci son morti per sfinimento.

Il *primo battaglione egiziano* è arrivato ad Assuan con artiglieria.

**Assuan**, 11. Grenfell ebbe ieri un'intervista coi Cheiks del distretto di Bimban, che protestarono la loro fedeltà verso l'Inghilterra.

Il proclama di Grenfell agli indigeni annunzia che i dervisci quantunque *sconfitti ad Argum, marciano verso Farrash*; perciò le truppe anglo-egiziane vengono a cacciarli.

Tutti gli indigeni presi nelle loro file saranno fucilati.

**Londra**, 10. Dei dispacci segnalano delle scaramuccie fra i Dervisci e i distaccamenti dell'alto Nilo.

Gli egiziani uccisero una quarantina di Dervisci.

## IN GIRO PEL MONDO

**Un nuovo dramma militare.**

A Gennanesia (Lanusei-Sardegna) il carabiniere Casati esplose un colpo di „revolver» contro il proprio brigadiere, ferendolo al braccio sinistro; quindi si suicidò.

Ignorasi il motivo che lo spinse a questo delitto.

**Le corse dei tori a Parigi.**

Un curioso incidente avvenne, giorni sono, alle corse dei tori, che avevano luogo tutti i giovedì e le domeniche alla *Plaza de Toros* dell'esposizione, presso Grenelle (Parigi).

Un *toreador*, certo Lagartija, ha ucciso veramente il toro, ch'egli doveva combattere, invece di eseguire la finzione dell'esecuzione, piantando, invece di un pugnale, un mazzo di piume rosse fra le spalle del toro.

La *corsa era giunta al suo termine*; i *banderilleros* e i *picadores* si erano ritirati e la spada stava per entrare in iscena.

Lagartija, fra le spade che gli vengono offerte, sceglie, invece di un giocattolo inoffensivo, del quale si era servito fino a quel giorno, una vera e propria spada.

Il toro, con le narici a terra, lo guarda grattando furiosamente il suolo, e frustandosi i fianchi con la coda, poi si slancia.

Lagartija l'attende e al momento in cui l'animale abbassa la testa gli immerge la spada nell'incavo delle spalle, facendola penetrare fino al manico.

*Il pubblico si alza fremente*, dinanzi a questo spettacolo imprevisto. Il toro, non bene colpito, agonizza, dibattendosi finchè, con un altro colpo Lagartija lo atterra.

In mezzo alle acclamazioni entusiastiche della folla si odono anche dei fischi.

I cappelli volano nell'arena, e non soltanto dei cappelli da uomo, ma anche dei cappelli da signora, le di cui penne e i merletti ricoprono la sabbia del circo.

Delle giacchette, dei ventagli, dei guanti, degli aranci, dei sigari e perfino degli ombrelli sono lanciati fra le grida, gli applausi, le acclamazioni della folla trepidante.

Sembra che tutta quella gente sia in preda al delirio.

Intanto, in seguito a questo fatto, la prefettura di polizia si è commossa per l'incidente e il commissario di polizia di Grenelle ha inviato un rapporto al prefetto.

Questi rammentò al direttore delle corse che il ministero dell'interno non lo aveva autorizzate se non col patto espresso che i tori non sarebbero stati uccisi.

E di *conseguenza* ordinò la chiusura del circo *La plaza de toros*.

# GIOVANNI BOVIO

E

# GIORDANO BRUNO

Nell'*Album ricordo* delle feste Bruniane, che sarà pubblicato a giorni per cura del Comitato, trovasi la seguente lettera diretta al Comitato stesso dall'on. Bovio, e che merita di essere conosciuta:

Napoli 7 luglio 1889.

*Egregi amici,*

Non so quanta sia ne' contemporanei nostri la tendenza alla ricerca obiettiva, a quella cioè che dà più luce alle cose che ai ricercatori; che se mediocre almeno fosse questa tendenza, a tutti sarebbero noti i nomi de' giovani della Università romana che pensarono e posero il monumento a Bruno. Costanza e prudenza assai superiori all'età vostra ed all'esempio corrente ci voliero; ed io quando fui invitato a scrivere il primo manifesto, che poi vidi onorato da tanti nomi illustri, ero ben lontano dal presentire il 9 giugno.

Un premio maggiore di qualunque attestato pubblico voi troverete nella coscienza vostra, ripensando il significato di questo monumento. In esso avete fissato il termine tra lo Stato e la Chiesa e resi impossibili que' vaneggiamenti di conciliazione che erano un dissimulato ritorno alla confusione de' poteri, con proposito di torcere lo Stato nuovo a fini vecchi. Se un Governo ed un Papa di là da venire tentassero conciliarsi in Roma, dovrebbero, impulso primo, spezzare la statua di Bruno, spezzare cioè il pensiero che condusse l'Italia a Roma, e la condurrà sin dove soltanto la virtù di un cosciente pensiero civile prefinisce i termini di una missione nazionale.

Nè, separando, voi avete inteso, con violenza di soperchiatori, sommettere la religione alla politica, ma nella libertà politica rivendicare la libertà religiosa. E senza questa rivendicazione — unico beneficio dell'età nuova — meglio era lasciar l'Italia serva di stranieri e di frati.

Se ne duole il Papa. Di che e di chi? Ha egli la potenza di credersi e di far credere? Se gli manca la verga della maga di Endor per evocar un Samuele contro un nuovo Saul: se egli è Leone XIII e non Leone I per fermare qualcuno alle porte di Roma, la colpa non è sua e non è nostra. Nè egli crede nè farà credere che noi, inaugurando il monumento, gli abbiamo detto parole ingiuriose.

Sarebbe stata villana e non comportata da nessun italiano.

Perciò le parole del suo discorso sono piuttosto gonfie che sdegnose e l'artificio del suo latino tradisce lo scopo. Nè, pertanto, si allontanerà da Roma; sa bene che non si possono ripetere i tempi avignonesi, oggi fuori di Roma il Papato sarebbe come fuori della storia viva. Egli starà dove la tradizione lo pietrifica.

La vostra fatica, egregi amici, non finisce qui: la statua è mezzo lavoro: dovete animarla: dovete darle parola e moto: trasferirla dalla piazza alla scuola. E la scuola nostra, lo sapete, la scuola, specialmente per certi ordini e classi, è in mano di quelli che trassero Bruno da Francoforte a Venezia e da Venezia a Roma. Quindi quella resistenza immune e latente, onde si vede in Italia esser divenuta più difficile una riforma didattica che una riforma religiosa.

Così, mentre Bruno se ne sta lì in piazza, il medio evo si è accasato in molte scuole dove all'Italia nega la capitale, al cittadino i doveri, all'uomo i diritti, alla scienza l'esame.

Da quest'educazione vogliono trar poi i soldati per le vittorie, i legislatori per i parlamenti, i magistrati per la giustizia! Or se vi è a cuore quel che avete fatto, provvedete al da fare: spoltrite gli inerti, agitatevi, e date all'Italia la scuola italiana, l'alito innovatore della scienza, che, educando, ricrea la fede, il carattere, la energia.

Quest'opera difficile non è da ministri e da accademie, è soltanto e tutta di coloro che alla scienza hanno dato il tempo e la fortuna; senza mira di beatitudine personale.

Tocca a voi adunare questi uomini, col convincimento che nel loro primo convenio è il compimento della vostra onorata impresa.

Perchè non parli? disse Michelangiolo al suo Mosè. Animare la statua è più difficile che farla. Ma il primo documento solenne del vostro volere deve avervi insegnato che ad uno o a pochi volenti nè poteri, nè maggioranze resistono.

Vi stringo la mano e mi riaffermo

Vostro
*Giovanni Bovio.*

*Al Comitato universatario esecutivo per il monumento a Giordano Bruno.*

---

# DALLA PROVINCIA

**Torreano di Cividale**, 6 luglio.

**Protesta.**

Molti di quelli di Torreano che erano presenti allo spiacevole incidente di domenica 30 giugno dichiarano che coloro che ebbero a trovarsi in collisione colla pubblica forza non intesero già di fare a questa violenza, perchè anzi hanno molta stima e rispetto per i RR. Carabinieri che sono conciliativi e gentilissimi — ma semplicemente difendere l'arrestato ingiustamente riscosso di quello che aveva pagato — e per procurare la pace reciproca.

Qui sono tutti dispiacenti e protestano che si creda aver quelli di Torreano progettato in precedenza di disturbare quelli di Prestento e di essere ritenuti turbolenti mentre sono amanti dell'ordine, del lavoro, e della patria, e l'affare di Prestento fu isolato ed individuale come avviene sovente in tante sagre.

Chi ha rotto pagherà ma non è giusto incolpare tutto un paese come fa qualche maligno.

*Tutti quelli di Torreano.*

**S. Daniele**, li 10 luglio 1889.

**Agape fraterna.**

Ieri sera, alle ore 8 pom. circa, riunivasi in agape fraterna, nell'osteria Piccoli in borgo S. Antonio, un gruppo di impiegati e cittadini per dare l'addio al sig. Giorgio Angelotti, reggente questo ufficio di Registro, il quale abbandona il nostro paese per assumere l'impiego di vice-segretario all'Intendenza di Teramo, alla quale dal Governo venne or ora nominato.

L'Angelotti, intelligente, onesto e bravo impiegato, meritava questa simpatica dimostrazione di stima e di doloroso commiato.

A rallegrare la modesta, ma invero leale agape, intervenne la bandina "Armonia" che suonò parecchi e vari pezzi musicali, tutti applauditi.

Alla fine del convegno, alle bottiglie, brindò per il primo il dott. Vidoni encomiando il galantominismo, la lealtà e bravura dell'impiegato Angelotti; il maestro della bandina Angeli Antonio, che propose l'Angelotti per modello degli amici; ai quali brindisi tutti gli astanti applaudirono.

L'Angelotti commosso ringraziò il paese per l'ospitalità ricevuta, che ne terrà eterna riconoscenza, non volendo mai dimenticare S. Daniele; augurò la prosperità alla bandina "armonia" auspicando al progresso ed alla concordia della medesima.

Il nuovo reggente sig. Venanzino Francesco rivolse gentile addio al collega, soggiungendo che dalle qualità del suo antecessore, raffermato dalla spontanea dimostrazione a cui assisteva, ben grave riesciva il suo compito coll'assumerne l'ufficio; ma che però farà del suo meglio per procurarsi la stima e la benevolenza del paese.

Questi brevi parole vennero da tutti applaudite pel nobile sentimento che le dettava.

Sappiamo che per la premura dell'organizzazione della cena, fatta lì su due piedi, vennero dimenticati degli impiegati e concittadini; ce ne dispiace, come espressero dispiacere i commensali; ma l'inconveniente deve attribuirsi all'improvvisato convegno, perchè l'Angelotti partirà subito.

Diciamo il vero essere stati contentissimi della riunione alla quale noi pure assistemmo, e pell'allegria che continua vi durò e per la spontanea e non preparata dimostrazione di simpatia all'egregio impiegato che parte, facendo all'Angelotti i nostri più sinceri e vivi auguri per l'avvenire brillante della sua carriera e per la sua felicità.

Non possiamo a meno di ringraziare, a nome dei convenuti, il sig. Florendo Piccoli e figli pel modo col quale imbandirono le vivande, fornirono i vivi e disposero il regolare servizio.

Proprio bene tutto; meglio di così non poteva avvenire.

*Fabris Ettore.*

**Caduta mortale.** Domenica 7 corr. il quindicenne Angelo Cipolat Regadin di Piedimonte di Aviano mentre era al pascolo sopra il Piano del monte Cavallo cadde nel sottostante burrone dove rimase cadavere.

A quanto racconta un fanciullo che era presente, il povero Angelo Cipolat prima di cadere avrebbe ricevuto un urto da un sasso smosso dal gregge pascolante, urto che gli avrebbe fatto perdere l'equilibrio, determinando la fatale caduta.

**Ferimento.** In Samprato (Aviano) domenica scorsa all'osteria di Cossettini Giuseppe dove si giuocava alle palle, certo Dall'Angela Rigo Antonio scagliava contro Cipolat Mis Giuseppe una palla producendogli una ferita alla fronte dichiarata guaribile in più di 5 giorni.

Contro il feritore fu sporta denuncia. (*Noncello*)

**Incendio.** Nella stalla di Cecchini Leonardo a Palmanova sviluppossi un incendio, causandogli un danno di lire 300 per legname e prodotti di campagna bruciato.

**Altro incendio.** Un altro incendio manifestossi nella casa di De Biasio Luigi, ma fu presto spento, limitandosi il danno a L. 120.

**Il suicidio del cav. Varisco, a Parma.** I giornali di Parma, 10, recano questi particolari sul suicidio del ex sindaco di Pordenone, cav. Varisco:

Ieri (martedì) verso le ore 9 ant., un individuo civilmente vestito entrava nel Cimitero, e, dopo avere vagato qualche tempo fra le tombe, si fermò nella parte nord, esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra: il proiettile uscì dalla parte sinistra, un po' al di sopra dell'orecchio: la morte fu istantanea.

Nelle tasche gli venne trovato un plico coll'indirizzo dell'avv. De Giorgi, tre lire e ottantasei centesimi; tre ritratti di una stessa donna ed uno di un giovine, ed il conto dell'"Albergo d'Italia„.

Si seppe in seguito esser egli il cav. Francesco Varisco, già sindaco di Pordenone, che da tre giorni trovavasi a Parma.

Tutte le mattine all'albergo si faceva svegliare alle ore cinque, e poco appresso usciva dirigendosi al Cimitero.

Due giorni fa, entratovi, pregò uno dei guardiani di accompagnarlo a visitare le tombe principali, facendosi indicare quella nella quale era stato sepolto il prof. De Giorgi. Sostò alquanto tempo davanti ad essa, poscia voltosi al guardiano esclamò: *si deve star bene qua dentro.*

I ritratti di donna sono della moglie sua; due di essi sono grandi ed uno piccolo. A tergo di uno stava la scritta: *Mia carissima moglie Alfonsa — Parma li 9. 7. 89.*

Si vede che l'infelice fino all'ultimo momento pensò alla moglie sua, e forse il pensiero del grande dolore, che le avrebbe causato la notizia del suo suicidio, lo rese indeciso per tre giorni consecutivi.

Nelle sue valigie vennero trovati due mazzi di fiori secchi, con un biglietto, su cui era scritto «a mia moglie». Così pure alla moglie sua aveva lasciato l'orologio e catena d'oro. Un altro pacco conteneva lire 195, destinate all'avvocato Pellegrini di Venezia.

Nel plico rinvenutogli nelle tasche, al cimitero, e diretto all'avvocato De Giorgi, suo cognato, eravi una lettera nella quale lo pregava di farlo seppellire poco lontano dalla tomba, che conserva le spoglie mortali del professore De Giorgi.

In tale plico v'erano le chiavi delle due valigie, ed un'altra lettera chiusa che non si sa a chi fosse destinata.

Prima di lasciare l'Albergo ieri mattina volle saldare il conto suo, che era di L. 11, e consegnò alla padrona un biglietto di L. 50, dicendo che non pagava la vettura, non essendo sicuro di servirsi di essa per recarsi alla stazione.

**Necrologia.**

Domenica 7 corr. una sventura domestica commosse questa cittadinanza.

In un baleno si sparse la lugubre notizia dell'annegamento avvenuto del figlio unico del concittadino Miotti Nicolò benemato segretario di questa Società operaia.

Il giovinetto quindicenne, ardito e robusto, slanciato in uno stagno d'acqua piovana nei pressi della fornace Farlatti per bagnarsi, accidentalmente perdeva la vita.

Immaginatevi la desolazione della famiglia, del padre, della madre amantissimi. Ed era la cagione gravissima: essi hanno perduto un ottimo figlio,

---

2 **APPENDICE**

# LA SOCIETÀ OPERAIA

## GENERALE

DI

## Mutuo Soccorso

È

## RICCA O POVERA?

Passate così in rivista le cifre annuali dei soci presenti ed accennate le cause che possono aver contribuito a una diminuzione nell'ultimo periodo, andremo ora analizzando le singole entrate, le quali in molta parte non possono aver analogia che col numero di quelli.

Di fatti le contribuzioni totali dei soci, dopo aver indietreggiato nel 1867 al confronto del 1866, da quel anno vanno sempre, meno nel 1870, progressivamente aumentando, sino a che nel 1883 raggiungono le lire 22,708,30, somma questa che negl'anni successivi non si è mai ottenuta, ma si aggira tra le lire 19,570,10 e le 21,657,80. Ed anche qui giova notare come il contributo dei soci onorari che nel 1882 troviamo asceso a lire 1777,70 nel 1888 raggiunge appena le lire 936.40. Una sola classe di soci presenta dopo il 1883 le sue contribuzioni in aumento, ed è quella delle socie effettive; quella categoria che è veramente passiva per la Società.

Gli interessi dei capitali danno una cifra indubbiamente rilevante fra le entrate eventuali, talchè in qualche anno sono quasi arrivati a comprendere la terza parte delle entrate ordinarie. Ma mentre in un determinato periodo l'aumento annuale si presentava costante in circa 600 lire all'anno, nell'ultimo triennio raggiunge appena le lire trecento. Il peggio si è che negli anni avvenire, molto probabilmente, od avremo una sosta o ciò che sarà peggio ancora una annuale diminuzione. E che ciò abbia ad avverarsi lo si trova quasi certo quando si pensi che dovendo la Società ogni anno far fronte a maggiori sussidi, di altrettanto minore sarà la somma che potrà investire in aumento di capitali. Ma ciò non basta ancora: gli stessi capitali investiti dovranno subire il deprezzamento generale del denaro, prova ne sia che sul primo mutuo fatto al Comune di lire 100 mila e pel quale la Società percepiva annue lire 5680, andando esso in questi giorni a scadere dovette rinnovarlo al solo 5 per cento e quindi con una perdita di lire 680 all'anno.

Le entrate eventuali, appunto per la loro natura, segnano le cifre più incostanti. Fatta astrazione del 1879 in cui la Società realizzò un ammasso di rendita italiana con un guadagno quasi di lire 17 mila, le entrate eventuali le troviamo più alte nell'anno di sua fondazione nel quale raggiunsero le lire 8470 53 e quindi mano mano decrescere sino ad arrivare nel 1874 a lire 1885.

Da allora abbiamo per sei anni continui un progressivo miglioramento, causato più che tutto mercè i proventi dei pubblici spettacoli di beneficenza, che la Società in quel periodo andava escogitando oltrecchè a suo vantaggio, è giustizia il dirlo, anche a beneficio di altre Istituzioni cittadine di beneficenza.

Nel corrente decennio avendo la Società abbandonato questo modo di aumentare le sue rendite, le entrate eventuali segnano il massimo dell'incostanza poichè nel 1884 non arrivano che a lire 104.97 per discendere nel 1885 alle lire 92. E se nell'ultimo triennio la locale Cassa di Risparmio non avesse destinato a vantaggio della Società una parte delle sue opere di beneficenza e qualche socio veramente benemerito non si avesse ricordato di essa in fauste circostanze della sua famiglia, questa voce sarebbe quasi del tutto scomparsa dall'annuo bilancio. È doloroso il dirlo ma bisogna pure constatarlo, che l'essersi da molti creduto che la Società sia ricca, perchè possiede un capitale di circa 200 mila lire, ha fatto sì che oltre a diradarsi sempre più le fila dei soci onorari anche le elargizioni siano andate mano mano scemando; quelle elargizioni che la Società fino all'anno 1888 ha in massima parte destinate, come vedremo, all'istruzione dei figli dell'operaio, affinchè un giorno crescano più utili a sè ed alla grande come alla piccola patria. Questi sforzi della Associazione operaia generale di diffondere i vantaggi dell'istruzione avrebbero dovuto esser tenuti in maggior conto, specialmente quando, come nell'ultimo lustro essa dovette ogni anno prelevare dal fondo mutuo soccorso una somma non lieve per contribuire al mantenimento della Scuola d'arti e mestieri.

Non sarebbe stato nulla di straordinario che qualcuno dei nostri ricchi, come atto di sua ultima volontà avesse legato qualche somma a vantaggio del Sodalizio operaio e così iscritto il suo nome a caratteri indelebili nel cuore dei nostri lavoratori.

Invece nulla di tutto ciò, poichè solo il fu Angelo Tellini lasciava, alla Società un legato di lire tre mila, a condizione però che gli operai lavorassero nelle feste non riconosciute dal Governo. Questo nobilissimo scopo fu di fatti tentato dalla Società, memore che le troppe feste sono per gli operai un lucro cessante ed un danno emergente; ma l'opposizione trovata in chi ha tutto il vantaggio a mantenere le vecchie consuetudini, fece per ora sospendare la felice riuscita. Menomalo che questi sforzi furono tenuti nel debito conto dagli Eredi del testatore, i quali con una determinazione, che torna a loro onore dimostrandone la generosità, stabilirono di corrispondere l'equivalente del legato nell'imminente decimo anniversario della morte di esso. Che il libro d'oro nel quale verrà iscritto il nome di Angelo Tellini raccolga in seguito altri imitatori!

La verità di quanto abbiamo sinora detto circa le entrate della Società è raccolta nel seguente prospetto:

| Anno | Tassa di ammissione | Contribuzioni dei Soci — Tasse mensili: onorari ed onorarie | effettivi | effettive | vecchi e vecchie | Totale | Interessi di capitali | Entrate eventuali | Partite di giro | Totale delle attività |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1866 | 468 90 | 1214 80 | 9442 60 | — — | — — | 6125 80 | — — | 8470 53 | — — | 19598 99 |
| 1867 | 112 40 | 1065 40 | 3370 08 | 248 30 | — — | 4805 18 | 201 20 | 3850 69 | — — | 8929 21 |
| 1868 | 165 10 | 1318 80 | 4127 27 | 302 25 | 58 00 | 5971 42 | 664 53 | 4486 62 | — — | 11021 27 |
| 1869 | 238 50 | 1474 60 | 5962 28 | 296 45 | 227 80 | 7590 63 | 815 66 | 2704 26 | 110 36 | 11220 41 |
| 1870 | 123 60 | 1610 20 | 4550 76 | 362 74 | 276 20 | 6828 50 | 1195 67 | 2466 47 | 508 47 | 11019 11 |
| 1871 | 339 60 | 1520 40 | 5998 47 | 486 92 | 435 00 | 8780 00 | 1452 01 | 2094 45 | — — | 12346 16 |
| 1872 | 222 70 | 1768 20 | 6570 34 | 535 81 | 598 50 | 9694 05 | 2087 27 | 2583 49 | 667 76 | 15012 51 |
| 1873 | 213 80 | 1498 30 | 7091 70 | 652 15 | 559 00 | 10014 96 | 2555 63 | 1792 67 | 360 20 | 14519 45 |
| 1874 | 173 60 | 1427 80 | 7060 70 | 718 90 | 690 10 | 10001 00 | 2949 75 | 1985 00 | 980 13 | 15316 89 |
| 1875 | 218 90 | 1518 20 | 7349 70 | 714 80 | 607 80 | 10406 90 | 3135 90 | 2841 19 | 765 40 | 17149 85 |
| 1876 | 303 50 | 1411 50 | 8497 40 | 854 90 | 649 10 | 11716 40 | 3678 07 | 2015 74 | 1590 72 | 18999 93 |
| 1877 | 207 50 | 1135 20 | 9233 80 | 920 20 | 611 80 | 12108 00 | 3998 08 | 9940 66 | 1023 20 | 21009 94 |
| 1878 | 102 50 | 1248 00 | 10179 40 | 1012 20 | 750 30 | 13298 40 | 4279 78 | 4124 81 | 1408 81 | 23111 80 |
| 1879 | 290 00 | 1209 50 | 10126 45 | 1259 90 | 718 80 | 13598 05 | 5675 94 | 20018 30 | 1433 80 | 41631 15 |
| 1880 | 388 00 | 1639 00 | 11073 50 | 1612 95 | 775 40 | 15340 45 | 6368 46 | 4591 00 | 260 78 | 26555 09 |
| 1881 | 281 00 | 1292 90 | 11846 65 | 1570 10 | 1018 80 | 16012 95 | 8402 42 | 1730 47 | 3481 60 | 27627 44 |
| 1882 | 501 00 | 1777 70 | 13978 60 | 1961 50 | 1128 90 | 19342 70 | 7091 45 | 3996 46 | 1729 65 | 31560 26 |
| 1883 | 585 50 | 1517 40 | 16558 80 | 2782 90 | 1313 70 | 22708 30 | 7679 48 | 1257 80 | 6997 12 | 38042 70 |
| 1884 | 364 60 | 1307 90 | 15791 20 | 2747 60 | 1209 80 | 21860 10 | 8334 28 | 104 97 | 6869 58 | 36682 93 |
| 1885 | 449 00 | 1045 50 | 15429 10 | 2835 90 | 1034 10 | 20786 60 | 8785 67 | 92 00 | 1092 08 | 31656 35 |
| 1886 | 443 00 | 995 80 | 16220 40 | 3051 20 | 946 90 | 21657 80 | 9192 27 | 1000 00 | 2628 08 | 34477 64 |
| 1887 | 174 00 | 1052 90 | 14880 80 | 2646 80 | 866 60 | 19570 10 | 9518 23 | 909 47 | 2026 48 | 32918 28 |
| 1888 | 216 00 | 936 40 | 16122 70 | 2865 86 | 926 90 | 21057 85 | 9846 58 | 1280 33 | 458 46 | 32632 22 |
| Totale | 6496 60 | 30885 20 | 224734 40 | 30392 62 | 15827 90 | 307785 72 | 105691 32 | 78006 70 | 37582 26 | 529003 99 |

(*Continua*).

un giovinetto intelligente e d'ingegno, quello che istruito nel disegno, e nel quale si distingueva come primo, zelante del mestiere di scalpellino a cui s'era ora dedicato, avrebbe giovato fra breve alla famiglia.

Non abbiamo parole di conforto a tanta sventura, se non assicurare i genitori e la famiglia che il compianto per la morte del giovanetto è stato generale in paese; e questo, è provatissimo dai funerali riuscitissimi nella loro solenne mestizia.

Concorsero alla funebre cerimonia la banda Municipale di cui il Miotti faceva parte, gli allievi della quinta classe elementare con il sig. Direttore, gli allievi della scuola locale di disegno, di cui era allievo, una rappresentanza della Società operaia col presidente, con il carro mortuario di quest'ultima, oltre a molti concittadini e fanciulli.

Sandaniele, 10 luglio 1889.

*Fabris Ettore.*

**Ringraziamento.** Con le lagrime agli occhi e commosso, mi sento in dovere di pubblicamente porgere i miei più vivi ringraziamenti a tutti i concittadini che nella luttuosa disgrazia accadutami, adoperaronsi, procurando lenimento al dolore, ed in particolar modo le famiglie fr.lli Gentilli, Giovanni Colutta, Leopoldo Colutta, famiglia Francesco Peresini, fr.lli Varisco, la sig. Amalia Fabris, il sig. Giulio Zoghis, nonchè l'avv. Jesse Francesco, i quali direttamente in via morale e materiale prestarono assistenza alla mia famiglia, secondo il bisogno che la funesta circostanza richiedeva.

Non scorderò il rev. mons. Arciprete ed il rev don G. Lizzi, che gratuitamente prestarono l'opera loro per il decoroso funerale al defunto mio figlio.

Sandaniele, 10 luglio 1889.

*N. Miotti.*

## CRONACA CITTADINA

**Molta gente del contado** affluì oggi in città essendo la festa di Sant'Ermacora.

Ieri, nel pomeriggio, in Duomo si eseguì eccellente musica sacra; così sarà oggi alla Messa solenne ed ai vesperi.

**Concorso.** Presso il Ministero della pubblica istruzione è aperto un concorso a venti assegni di L. 1200 ciascuno per istudii di perfezionamento negli istituti d'istruzione superiore del regno per l'anno scolastico 1889 90.

Per informazioni rivolgersi al Regio Provveditorato agli studi.

**Un secondo esperimento** di corsa della nuova linea della tramvia da piazza V. E. a porta Gemona ieri sera riuscì ottimamente.

Nella carrozza stavano undici persone ed anche il punto dello svolto di via Bartolini fu superato felicemente.

*Stassera si fa un terzo esperimento.*

**Ospizi marini.** Dal signor Giovanni Cornelio, che accompagnò i bambini a Venezia per la cura degli Ospizi marini, e che, contrariamente a quanto asserisce la *Patria del Friuli* di ieri, non aveva a fermarsi in quella città durante la cura, sappiamo che *i bambini stessi sono arrivati senza alcun inconveniente* e ne fu fatta regolare consegna.

**Acqua, acqua.** Gli abitanti di via Tiberio Deciani ci scrivono pregandoci di rivolgerci al Municipio onde esso disponga perchè anche quella via venga quotidianamente bagnata come tante altre di minore importanza, essendochè la polvere, reca danno agli utensili delle case e non fa certamente bene alla gola dei poveri abitanti.

Oh, la bella idea che fu di spargere di ghiaia quella via!

**Il processo contro il prete.** La *Patria del Friuli* di ieri annuncia la continuazione del dibattimento in confronto di Don Gioachino De Zorzi per oggi. Ciò non è vero, perchè, essendo oggi, per Udine, festa governativa, il dibattimento ve ne rimandato ai domani sabato.

**Un grosso cane** stamattina in Giardino grande assalì un velocipedista con tal forza da gettarlo in terra.

Il velocipedista si fece nella caduta non poco male ad una mano. Noi dobbiamo deplorare che si permetta tanta libertà ad un cane che può essere causa di disgrazie.

**Eclisse di luna.** Questa sera sarà visibile un'eclisse di luna, che comincierà alle ore 8.12 e finirà alle 10.34. La luna spunterà sul nostro orizzonte poco dopo il principio dell'eclisse la cui estensione sarà di 0,48 del diametro solare.

**A proposito dello sciopero della tipografia Cantoni.** Riceviamo e pubblichiamo:

Nel n. 164 del giornale, la *Patria del Friuli* leggo un articoletto di cronaca che mi riguarda, e che non posso lasciar passare senza due righe di risposta, contenendo, lo stesso, asserzioni assolutamente inesatte.

Ecco come stanno le cose:

Gli operai addetti alla tipografia del sig. A. P. Cantoni, era da parecchio tempo che unanimi avevano divisato di inviare una lettera allo stesso onde richiedere un miglior trattamento. Ed infatti di questi giorni la inviarono, ma ottennero un risultato diametralmente opposto alla loro giusta domanda, anzi, la signora Cantoni rispose loro queste parole: „Che il sig. Cantoni accettava la lettera, e che non intendeva di cambiar sistema„. A queste dichiarazioni gli operai, naturalmente, abbandonarono il lavoro.

In quanto poi a non aver avuto io argomenti seri *d'accusa* contro il proprietario, lascio testimoni i *trenta e più* operai che nel breve termine di circa 4 anni mi precedettero. Intanto posso assicurare il sig. Cronista che, all'occorrenza, saprò fornire le prove che i colleghi che ebbero la sventura di essere alla dipendenza del sig. Cantoni e della sua signora — perchè, in sostanza, essa è veramente la padrona — furono maltrattati ed offesi nella loro dignità. Ed a proposito di questa parola *dignità*, perchè il signor cronista della *Patria* fa una distinzione sottolineandola? Crede forse che nel cuore di un operaio questa sia una parola vana? No, signor Cronista, tutt'altro.

Avrei tante altre cose da aggiungere, ma per oggi mi limiterò a far voti — certo d'interpretare i sentimenti dei miei colleghi tutti — che le tipografie sullo stampo di quella del Cantoni abbiano a sparire, e ciò sarebbe tanto di guadagnato per il decoro dell'arte, e per il bene morale e materiale di tutti gli operai tipografi.

*G. Percotto.*

* *

Abbiamo ricevuto, con preghiera d'inserzione, anche la risposta-protesta che gli operai han c mandato oggi alla *Patria* in risposta alla cronaca di ieri suaccennata.

La pubblichiamo integralmente:

„I sottoscritti in seguito all'articolo di cronaca apparso nel n. 164 della *Patria del Friuli* sotto il titolo: *Di un preteso sciopero*, si sentono in dovere di dichiarare che le notizie pubblicate nello stesso, sono assolutamente inesatte e che la lettera diretta da essi al sig. Cantoni non fu firmata per solidarietà, ma bensì in seguito alle continue offese dirette dallo stesso e dalla sua signora agli operai.

Udine, 12 luglio 1889.

*Percotto Gustavo — Bianchettini Ottavio — Del Bianco Giuseppe — Meroi Onorio — Angeli Giovanni — Corrado Luigi„.*

**Banda Municipale.** Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 12 corr. alle ore 8, sotto la loggia Municipale.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia „Re di Lahore„ — Massenet
3. Valzer „Apollo„ — Arnhold
4. Finale II „La Forza del Destino„ — Verdi
5. Centone „Ernani„ — Arnhold
6. Polka „Tutto o niente„ — Waldteufel

**A proposito di una vertenza.** (Comunicato). È doloroso il dover porre in luce un dispiacente dissidio insorto fra un corpo morale, la cui missione comprende eziandio la tutela degli interessi commerciali ed industriali del paese, ed un vecchio stabilimento meccanico cittadino, il passato del quale offre la prova, oltrechè della esecuzione provetta, dell'onestà e della convenienza. — Ecco in breve di cosa si tratta.

Lo Stabilimento *Antonio Fasser e Figlio*, anni addietro, ebbe a costruire dei meccanismi per conto della locale Camera di commercio ad uso dell'assaggio sete, ed ebbe a persuadersi che i suoi lavori erano stati tenuti *in poco calcolo*. Perciò quando la Camera a mezzo del suo sig. Direttore dell'assaggio sete offrì allo Stabilimento, in occasione del cambiamento della sede, la costruzione di un binatolo ed il rialzo e riatto di altri meccanismi, non voleva assumere nessuna nuova costruzione, perchè sapeva che arrischiava di dover fare, disfare e rifare, mettersi dello stadio per poi, e ciò per prove avute, non aver nessun merito. Alla fine per far piacere al sig. Direttore, accettò la commissione dichiarando che del lavoro non poteva fissare il prezzo se non ad opera finita, perchè il farlo prima non era cosa facile.

Non entreremo in dettagli di ciò che venne eseguito, solo diremo che per ordine del sig. Direttore a lavoro compiuto si dovettero fare delle modificazioni. Venne presentata la fattura dei lavori e dalla Camera fu trovata esagerata e *perciò* si chiamò un *perito*, il quale punto competente in simili materie, credette di poter valutare i lavori alla metà di quanto lo Stabilimento per essi chiedeva. Non si doveva certamente subire una tale umiliazione da parte di uno Stabilimento che si rispetta, e dopo varie pratiche si venne nella determinazione di ritirare il binatoio, affatto inadoperabile per altri che non sia la Camera, perdendo lo Stabilimento circa 400 lire.

La Camera fece bensì da altro costruttore eseguire il lavoro ad un prezzo inferiore dello Stabilimento A. Fasser e figlio, ma conviene por mente alla circostanza che quel costruttore, avendo mal fatto i suoi conti, oggi dichiara di essere in perdita di somma, che, aggiunta a quella effettivamente pagata dalla Camera, supera l'importo già chiesto dallo Stabilimento A. Fasser e figlio.

Il quale geloso del suo onore per una lunga serie d'anni tenuto alto, non vuol stare sotto il peso di voci che lo accusino di pretese esagerate, e rigetta tutta la responsabilità dell'avvenuto, e che gli recò non lieve danno, alla Camera che si valse di perito affatto incapace nella bisogna, il quale converrebbe studiasse un po' l'arte, prima di azzardarsi a fare stime ingiuste ed inconsulte, e non ebbe quel riguardo e quel trattamento di equità che lo Stabilimento Fasser ha diritto di esigere.

Udine, 11 luglio 1889.

X.

**Dichiarazione.**

Udine, 10 luglio 1889.

Il sottoscritto avvisa che, da oggi in poi, egli non si terrà responsabile per il pagamento di qualunque credito che venisse fatto alla propria moglie Ida Costantini.

*Angelo Costantini.*

**Osservazioni meteorologiche**
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| *Luglio* 11 | ore 9 a. | ore 3 p | ore 9 p. | gior. 12 ore 9 ant |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10° alto m 116 10 liv. del mare | 755.2 | 753 4 | 754.9 | 753 9. |
| Umid. relat. | 63 | 56 | 69 | 65 |
| Stato d. cielo | sereno | sereno | misto | sereno |
| Acqua cad. m | — | — | — | — |
| Vento (direzione | — | — | — | — |
| Vento (vel. kil. m | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Term. centig | 26.6 | 29.9 | 25.3 | 27.0 |

Temperatura { massima 32.5 / minima 19 8

Temperatura minima all'aperto 17.2
Minima esterna nella notte

**Le corse di ieri a Padova.** Nel *Grande Internazionale*, premio lire 6000, *heat*, per cavalli di qualunque età e razza, al trotto attaccati a solo *(Sulky)*, distanza metri 2000, erano iscritti 6 cavalli.

Occorsero quattro prove e ottennero il primo premio «Colonel Wood» baio americano di Vienna, il secondo „Judge Davis„ baio americano pure di Vienna, il terzo «Grandmont» stallone baio americano della Antenore.

## CORTE D'ASSISE

**Libidine contro natura.**

*Udienza 11 luglio.*

Nella seduta pom., dopo aver udito altri testimoni che affermano i fatti materiali ed altri che accennano alle abitudini alcooliche di Don Gioachino De Zorzi ed ai suoi accessi epilettici, il prof. Tamassia dell'Università di Padova, perito d'accusa, riprende a sostenere la piena responsabilità dell'accusato, escludendo a base delle risultanze processuali e dell'esame dell'individuo, ch'egli commettendo gli atti addebitatigli fosse in condizioni anormali. È impossibile riassumere il discorso del valente professore che illustrò il suo dire col raffronto di casi pratici e dell'esperienza sua scientifica.

Il prof. Franzolini, perito di difesa, enumera le cause per le quali egli vede il prete De Zorzi sia affetto da imbecillità intellettuale e morale, in forza di che la responsabilità non dobba essere scemata; in qual grado poi non può definitivamente pronunciarsi, ed essere quindi opportuno che il De Zorzi sia posto in osservazione in un manicomio per decidere delle sue facoltà mentali.

Dopo brevi repliche dei professori Tamassia e Franzolini, l'avv. Caratti della difesa fa riserva di sollevare incidente a questo proposito e la Corte rimanda la prosecuzione del dibattimento, essendo venerdì giorno festivo, a domani sabato alle ore 9 ant.

???

## Ultimi Telegrammi

**Vienna** 11. L'Imperatore è partito per Ischl.

Il ministro austriaco in Serbia è qui giunto.

**Belgrado** 11. Il ministro russo parte in congedo.

## MEMORIALE DEI PRIVATI

### Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 12 luglio 1889:

LEGUMI FRESCHI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Piselli al chilogramma | L. | —.13 | —.25 |
| Tegoline | „ | —. 6 | —. 7 |
| Patate | „ | —. 7 | —. 8 |
| Erbe rave | „ | —. 8 | —.10 |
| Fagiuoli | „ | —.22 | —.25 |
| Pomidoro | „ | —.30 | —.40 |
| Peperoni | | —.— | —.15 |
| Cappucci al 100 | | 7.— | 8.— |

FRUTTA

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ciriege | L. | —.15 | —.20 |
| Persici | „ | 1.00 | 1.20 |
| Fichi | „ | —.15 | —.30 |
| Mele | „ | —.40 | —.— |
| Susine | „ | —.18 | —.20 |
| Pera | „ | —.70 | —.— |

**LISTINO DELLA BORSA**
VENEZIA 11

| | da | a |
|---|---|---|
| Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889 | 92.68 | 92.78 |
| „ „ 5% god. 1 lugl. 1889 | 91.75 | 91.9) |
| Azioni Banca Nazionale | —.— | —.— |
| „ Banca Veneta ex divid. | 312.— | —.— |
| „ Banca di Cred. Ven. nomin | 273.— | —.— |
| „ Società Ven. Costr. nomin | —.— | —.— |
| „ Cotonificio Venez. fine apr. | —.— | —.— |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | 274.— | —.— |

| Cambi | scon. | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 ½ | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Germania | 3 — | 122.3 | 122.50 | 122.40 | 122.60 |
| Francia | 3 — | 100.20 | 100.40 | —.— | —.— |
| Belgio | 3 ½ | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Londra | 3 ½ | 25.03 | 25.12 | 25.14 | 25.20 |
| Svizzera | 4 — | 99.95 | 100.25 | —.— | —.— |
| Vienna-Tries. | 4 — | 211 1/4 | 213 3/4 | —.— | —.— |
| Bancon. austr. | — | 211 3/4 | 212 7/8 | —.— | —.— |
| Pezzi da 20 fr. | — | —.— | —.— | —.— | —.— |

**Sconti.**

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

## DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 13

Rendita austriaca (carta) 84,00
Id. id. (arg.) 84,75
Id. Id. (oro) 110,00
Londra 11,83 Nap. 9,45,1/2

MILANO 12

Rendita ital. 95,1/2 sera 96,17
Napoleoni d'oro 20,—.

PARIGI 1

Chiusura della sera Ital. 94,70
Marchi 123,1,5

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*



*Orario ferroviario*
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

# NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE -- VIA GRAZZANO -- UDINE

si prepara e si vende

# L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

## ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**. Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

## ACQUA DI CELENTINO

**della Valle di Pejo**

nonchè Deposito

## dell'ACQUA VITTORIA

Il Dott. W. T. Clarck (avanti la cura)

### I MIRACOLI DELLA SCIENZA!

Nel scientifico Clarck oggi sollevò rumore grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas mercè il quale migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposto dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinite* — tale è il nome del nuovo ritrovato — è stato provato e riconosciuto quale unico medicamento che finora la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto che oggi molti fra i dottori più in voga non sdegnano di ordinare l'*Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *eczème* umide e secche ma ben anco nelle *adipotrikie*, *keratrikie*, *impetigini*, *psoridi*, ecc., affezioni spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. L'ammirabile chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* — ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare* E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che stanno per diventarlo, additando loro che l'*Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda, accompagnata da vaglia di L. 6.50.

Il Dott. W. T. Clarck (dopo la cura)

Ecco quanto scrive il Dott. Clarck: « Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo*, *bulbo* e *capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo: si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo; il bulbo disseccato cade, ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Medianto l'*Eucrinite* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini come lanugine, poi divengono fitti e robusti; le *spuntature* finite succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata « gradatamente diminuisce, la *piazza* si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinite* mostra anche in pochi giorni, « mediante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! »

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze DA UDINE | | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.40 ant. | misto | ore 7.— ant. | ore 4.40 ant. | diretto | ore 7.40 ant. |
| » 5.20 ant. | omnibus | » 9.40 ant. | » 5.10 ant. | omnibus | » 10.05 ant. |
| » 11.15 ant. | diretto | » 2.20 p. | » 10.40 ant. | omnibus | » 8.15 p. |
| » 1.10 pom. | omnibus | » 5.45 p. | » 2.40 p. | diretto | » 5.42 p. |
| » 5.45 » | omnibus | » 10.10 p. | » 5.20 » | misto | » 11.05 p. |
| » 8.20 » | diretto | » 11.10 p. | » 9.55 » | omnibus | » 2.24 a. |
| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
| ore 5.45 ant. | omnib. | ore 8.50 ant. | ore 6.20 ant. | omnib. | ore 9.15 ant. |
| » 7.48 ant. | diretto | » 9.48 ant. | » 9.15 » | diretto | » 11.03 » |
| » 10.35 ant. | omnib. | » 1.34 p. | » 2.24 p. | omnib. | » 5.10 p. |
| » 4.— p. | omnib. | » 7.26 » | » 4.55 p. | omnib. | » 7.28 p. |
| » 5.34 p. | diretto | » 7.51 p. | » 6.35 » | diretto | » 8.10 p. |
| DA UDINE | | A CORMONS | DA CORMONS | | A UDINE |
| ore 2.55 ant. | misto | ore 3.35 ant. | ore 10.20 ant. | omnib. | ore 10.57 ant. |
| » 7.53 ant. | omnib. | » 8.30 ant. | » 11.50 ant. | omnib. | » 12.55 p. |
| » 11.10 » | misto | » 12.37 p. | 2.45 p. | misto | » 4.18 p. |
| » 3.40 p. | omnib. | » 4.20 p. | 7.10 p. | omnibus | » 7.50 p. |
| » 8.— p. | | » 8.45 p. | 12.20 ant. | misto | » 1.05 ant. |
| DA UDINE | | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | | A UDINE |
| ore 8.55 ant. | misto | ore 0.25 ant. | ore 7.— ant. | misto | ore 7.31 ant. |
| » 11.25 » | » | » 11.56 » | » 9.44 » | » | » 10.15 » |
| » 3.30 p. | » | » 4.01 p. | » 12.27 p. | » | » 12.58 p. |
| » 6.40 » | » | » 7.11 » | » 4.30 p. | omnibus | » 4.59 p. |
| » 8.26 » | » | » 8.57 » | » 7.60 » | | » 8.— » |
| DA UDINE | | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | | A UDINE |
| ore 7.50 ant. | misto | ore 9.49 ant. | ore 6.51 ant. | misto | ore 8.52 ant. |
| » 1.— p. | » | » 3.37 p. | » 1.12 p. | » | » 3.08 p. |
| » 5.20 p. | omnibus | » 7.10 p. | » 4.28 p. | » | » 6.31 p. |

**Coincidenze** — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10. pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

## Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

**FLORIO e RUBATTINO**

Capitale

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

### Compartimento di Genova

*Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe*

### LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei mesi di LUGLIO e AGOSTO 1889.

Per **Montevideo** e **Buenos-Ayres**

Vapore postale **SIRIO** partirà il 1 Luglio

» » **ORIONE** » 15 »

» » **PERSEO** » 1 Agosto

» » » 15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile).

*(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).*

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

PARTENZE DIRETTE OGNI DUE MESI

Dirigersi per Merci e Passeggieri all'**Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.**

# Udine MARCO BARDUSCO Udine

## PREMIATO

## STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

**Metri di bosso snodati ed in asta**

Piazza Giardino, N. 17.

## TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

## CARTOLERIE

al servizio delle Scuole Comunali di Udine. -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio — Via Cavour, N. 34.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco